**RITIRO PLENARIA - COLLE DON BOSCO**

**" NON CON LE PERCOSSE, MA CON LA MANSUETUDINE E LA CARITÀ "**

**Domenica III di Pasqua 14 aprile**

***Don Gabriel Cruz sdb***

1. **Riassunto della catechesi**

Nel 'Sogno dei nove anni', Don Bosco apprende una lezione cruciale sull'importanza dell'umiltà e della mansuetudine nella formazione dei giovani. La voce celeste che gli intima di non usare la forza, ma di adoperare la dolcezza e la carità, segna un punto di svolta nella sua visione educativa. Questo episodio lo porta a modellare il suo approccio educativo sul modello di umiltà di Gesù e sulla guida di Maria, la madre di Gesù.

Gesù stesso incarna l'umiltà in modo supremo. Nonostante fosse il Figlio di Dio, scelse una vita di servizio e umiltà, invitando i suoi seguaci a imparare da lui. La sua vita e i suoi insegnamenti sono permeati dalla compassione e dalla disposizione a servire gli emarginati e i peccatori. La sua umiltà raggiunge il suo apice nella sofferenza e nella crocifissione, dove risponde con perdono e misericordia.

Maria, nell'Annunciazione e nel Magnificat, offre un esempio straordinario di umiltà e gratitudine. Nonostante il ruolo unico che le è stato affidato come madre di Gesù, accetta la volontà di Dio con umiltà e ringrazia costantemente per le sue benedizioni.

Riflettendo su questi esempi, comprendiamo che l'umiltà è fondamentale nella vita cristiana. Ci chiama a riconoscere la nostra dipendenza da Dio, a essere grati per le sue benedizioni e a praticare il perdono e la riconciliazione con gli altri.

In conclusione, l'umiltà, la mansuetudine e la carità sono pilastri della vita spirituale cristiana. Seguendo l'esempio di Gesù e Maria, ci impegniamo a coltivare queste virtù nella nostra vita quotidiana, promuovendo l'amore, il rispetto e la pace nel mondo.

1. **Venerdì Santo 29 marzo 2024**

Anche quest'anno, nel pomeriggio del Venerdì Santo, nella Basilica Vaticana, è il Papa a presiedere nella Basilica Vaticana la celebrazione della Passione del Signore, ma è il predicatore della Casa Pontificia, il Cardinale Raniero Cantalamessa, ad offrire una intensa riflessione.

Al termine del racconto della Passione secondo Giovanni il Predicatore della Casa Pontificia tiene l'omelia sul tema “Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono”, la parola "che Gesù pronunciò al termine di una accesa disputa con i suoi contraddittori". "Dice semplicemente **“Io Sono”,** senza specificazione. Ciò dà alla sua dichiarazione una portata assoluta, metafisica", dice il porporato.

"**Siamo dinanzi a un totale rovesciamento dell’idea umana di Dio e, in parte, anche di quella dell’Antico Testamento**. Gesù non è venuto a ritoccare e perfezionare l’idea che gli uomini si sono fatti di Dio, ma, in certo senso, a rovesciarla e rivelare il vero volto di Dio. L’idea di Dio che Gesù è venuto a cambiare, purtroppo, ce la portiamo tutti dentro, nel nostro inconscio. Si può parlare di un Dio unico, puro spirito, ente supremo, e via dicendo. Ma come riuscire a vederlo nell’annientamento della sua morte in croce?".

 **"La vera onnipotenza di Dio è la totale impotenza del Calvario".** "Ci vuole poca potenza per mettersi in mostra; ce ne vuole molta, invece, per mettersi da parte, per cancellarsi. **Che lezione per noi che, più o meno consciamente, vogliamo sempre metterci in mostra! Che lezione soprattutto per i potenti della terra!**", continua Cantalamessa.

Anche il "trionfo della risurrezione", avviene "nel mistero, senza testimoni". "La sua morte -abbiamo sentito dal racconto della Passione - era stata vista da una grande folla e aveva coinvolto le massime autorità religiose e politiche. Da risorto, Gesù appare soltanto a pochi discepoli, fuori dai riflettori. Con ciò ha voluto dirci che dopo aver sofferto, non bisogna aspettarsi un trionfo esteriore, visibile, come una gloria terrena. Il trionfo è dato nell' invisibile ed è di ordine infinitamente superiore perché è eterno! I martiri di ieri e di oggi ne sono la prova", spiega ancora il Predicatore.

"Vieni tu che sei anziano, malato e solo, tu che il mondo lascia morire nella miseria, nella fame, o sotto le bombe; tu che per la tua fede in me, o la tua lotta per la libertà, languisci in una cella di prigione; vieni tu, donna, vittima della violenza. Insomma, tutti, nessuno escluso: Venite a me e io vi darò ristoro!", conclude Cantalamessa ripetendo le parole di Gesù.

1. **Passaggi biblici: Umiltà, Mansuetudine, Semplicità**

**Umiltà**

1. Matteo 18:4: "Chi, dunque, si renderà piccolo come questo fanciullo, quello è il più grande nel regno dei cieli."

2. Proverbi 11:2: "Quando viene la superbia, viene anche l'ignominia; ma con gli umili è la sapienza."

3. 1 Pietro 5:5-6: "Allo stesso modo, giovani, siate soggetti agli anziani, e rivestitevi tutti d'umiltà l'uno verso l'altro; perché Dio resiste agli orgogliosi, ma dà grazia agli umili. Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché egli vi esalti al tempo debito."

4. Giacomo 4:6: "Ma egli dà una maggior grazia. Perciò dice: 'Dio si oppone agli orgogliosi, ma dà grazia agli umili.'"

5. Luca 14:11: "Perché chiunque si esalterà sarà umiliato, e chi si umilierà sarà esaltato."

6. 1 Pietro 3:8: "E finalmente, siate tutti d'un medesimo sentimento, compassionevoli, amando i fratelli, misericordiosi, modesti."

7. Efesini 4:2: "Con tutta umiltà e mansuetudine, con pazienza, sopportandovi a vicenda con amore."

**Mansuetudine**

1. Matteo 11:29: "Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore, e troverete riposo per le vostre anime."

2. 2 Timoteo 2:24: "Or il servo del Signore non deve contendere, ma essere mite verso tutti, abile nell'insegnare, paziente."

3. Tito 3:2: "Di non maledire nessuno, di non essere litigiosi, ma di essere mite, dimostrando tutta mansuetudine verso tutti gli uomini."

4. Galati 6:1: "Fratelli, se uno viene sorpreso in qualche peccato, voi che siete spirituali, ristabilitegli la pace con uno spirito di mitezza, considerando te stesso, affinché tu non sia tentato anche tu."

5. Colossesi 3:12-13: "Indossate, dunque, come eletti di Dio, santi e amati, un cuore di misericordia, di bontà, di umiltà, di mitezza, di pazienza, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno ha di che lamentarsi contro un altro."

6. Proverbi 15:1: "Una risposta mite distolge la collera, ma una parola dura suscita l'ira."

7. Efesini 4:2: "Con tutta umiltà e mansuetudine, con pazienza, sopportandovi a vicenda con amore."

**Semplicità**

1. Matteo 6:22: "La lampada del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà pieno di luce."

2. 2 Corinzi 11:3: "Ma temo che, come il serpente ingannò Eva con la sua astuzia, così i vostri pensieri siano corrotti, allontanandosi dalla semplicità che è nel Cristo."

3. Matteo 10:16: "Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe."

4. 2 Corinzi 1:12: "La nostra gloria è questa: la testimonianza della nostra coscienza, che nella santità e sincerità di Dio, non nella saggezza carnale, ma nella grazia di Dio, abbiamo condotto noi stessi nel mondo e, soprattutto, presso di voi."

5. Romani 12:16: "Vivete in armonia gli uni con gli altri; non abbiate sentimenti di superiorità, ma adeguatevi alle umili condizioni. Non siate saggi secondo il mondo, ma siate semplici."

6. Proverbi 8:5: "Sapete, uomini, ciò che è semplice, e la prudenza, conoscete anche voi."

7. 2 Corinzi 11:3: "Ma temo che, come il serpente ingannò Eva con la sua astuzia, così i vostri pensieri siano corrotti, allontanandosi dalla semplicità che è nel Cristo."